



# REGIONE PIEMONTE POR FESR 2014 - 2020



RETE AMBIENTALE



ANAGRAFICA DEL PROGRAMMA	
Programma Operativo	POR PIEMONTE
Fonte di Finanziamento	FESR
Copertura territoriale	Regionale
Ammontare finanziario	Tot. € 965,844,740.00 di cui FESR € 482,922,370.00 di cui FSE € 50% cofinanziamento
Autorità di Gestione	<b>Competitività del Sistema regionale</b> <b>DIREZIONE REGIONALE A19000</b> <b>Direttore: Giuliana FENU</b> <b>Lucia BARBERIS, vicario della Direzione</b> <b>email: <a href="mailto:competitivita@regione.piemonte.it">competitivita@regione.piemonte.it</a></b> <b><a href="mailto:giuliana.fenu@regione.piemonte.it">giuliana.fenu@regione.piemonte.it</a></b> <b><a href="http://www.regione.piemonte.it/governo/org/A19.htm">http://www.regione.piemonte.it/governo/org/A19.htm</a></b> <b>Via Pisano, 6 - Torino   tel. 011.4321461   fax 011.4323483</b>
Data approvazione	12/02/2014
CCI	2014IT16RFOP014
Numero Decisione CE	C(2015) 922
Data decisione CE	12/02/2015
Aggiornamento PO	

GRUPPO LAVORO MATTM	
Rappresentante MATTM - comitato sorveglianza (titolare)	Dott.ssa Giusy Lombardi
Rappresentante MATTM - comitato sorveglianza (supplente)	Dott. Gianluca Imparato
Responsabile AT SOGESID compilazione/aggiornamento scheda	Dott.ssa M. Marano/ Dott. V. Angrisani
Data compilazione/ultimo aggiornamento	06/11/2015

STRATEGIA DEL PO
<p>Alla luce delle sfide regionali e al più ampio scenario nazionale ed europeo, nella costruzione dell'architettura del POR il Piemonte ha adottato il <b>principio della concentrazione</b>, assumendo un numero limitato di Priorità di Intervento, di Obiettivi Specifici e, quindi, di Risultati Attesi e creando sulle Azioni selezionate una opportuna massa critica in grado di realizzare i target da conseguire. Da tale impostazione è scaturita la scelta di intervenire su <b>circoscritti ambiti tematici</b>, che risultano essere: sistema delle imprese, R&amp;S, competitività ed all'occupazione, applicazione delle TIC, <b>politiche energetiche</b>, <b>sviluppo urbano sostenibile</b>. In un'ottica di programmazione unitaria la Regione curerà l'attivazione di efficaci meccanismi di sinergia tra il FESR e i settori sostenuti con le risorse di altre fonti finanziarie attivabili con riferimento al FEASR, all'FSE ed al FSC nazionale. Per rendere rispondente la strategia agli obiettivi comunitari e nazionali, la traiettoria di sviluppo del POR FESR è stata declinata in relazione alle tre dimensioni della crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva. Analoga impostazione è stata adottata dalla S3 (Strategia per la specializzazione intelligente) che individua le aree di innovazione prioritarie sulle quali si intende concentrare le risorse, l'innovazione industriale e l'innovazione per la salute, i cambiamenti demografici e il benessere.</p> <p>Interazione Programma Life</p> <p>Si evidenzia, che il Piemonte, insieme alle altre Regioni e Province autonome del Bacino Padano, ha presentato alla CE un <b>progetto LIFE</b> Integrato sul tema del miglioramento della qualità dell'aria, per la sperimentazione di misure pilota da inserire nei nuovi piani di qualità dell'aria ("LIFE-IP PREPAIR" - "Po</p>

Regions Engaged to Policies of AIR”). Tale Progetto prevede attività di capacity building sinergiche con le azioni POR FESR inquadrate negli OT 1 e 4. Il coordinamento con LIFE contribuirà alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Il progetto, infatti, prevede azioni di sensibilizzazione e formazione degli operatori di settore, finalizzati ad implementare nuovi sistemi di gestione dell'energia, a individuare soluzioni per la riduzione dei consumi energetici nelle aziende e nel patrimonio pubblico, nonché azioni di supporto alle autorità pubbliche per l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi negli appalti pubblici.

#### **OBIETTIVI TEMATICI (intercettati/perseguiti dal PO)<sup>1</sup>**

##### **OT 1: RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE**

Priorità di finanziamento 1 a: Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I e promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo.

Priorità di finanziamento 1b: Promuovere gli investimenti in R&I, sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazioni avanzate e la prima produzione soprattutto di tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali.

##### **OT 2: MIGLIORARE L'ACCESSO ALLE TIC NONCHÉ L'IMPIEGO E LA QUALITÀ DELLE MEDESIME**

Priorità di finanziamento 2 a: Estendere la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitale.

Priorità di finanziamento 2c: Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'egovernment, l'e-learning, l'e-inclusion, eculture e l'e-health.

##### **OT 3: PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI, DEL SETTORE AGRICOLO (PER IL FEASR) E DEL SETTORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA**

Priorità di finanziamento 3c: Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi.

Priorità di finanziamento 3b: Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione.

Priorità di finanziamento 3d: Sostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione.

##### **OT4: SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI**

Priorità di finanziamento 4c: Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa.

Priorità di finanziamento 4b: Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese.

##### **OT 6 PRESERVARE E TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE**

Priorità di investimento 6c: Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale.

<sup>1</sup> Sono evidenziati in grassetto gli Assi in cui sono state rilevate azioni a finalità ambientale

<b>ASSE DI INVESTIMENTO</b>
<b>ASSE I RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE</b>
<b>Dotazione € 355.191.778,00</b> <b>di cui Fondo UE € 177.595.889,00</b>
<b>Descrizione</b>
<i>Non rilevate azione a finalità ambientale</i>
<b>ASSE II AGENDA DIGITALE</b>
<b>Dotazione € 88.292.236,00</b> <b>di cui Fondo UE € 44.146.118,00</b>
<b>Descrizione</b>
<i>Non rilevate azione a finalità ambientale</i>
<b>ASSE III COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI</b>
<b>Dotazione € 212.461.184</b> <b>di cui Fondo UE € 106.230.592,00</b>
<b>Descrizione</b>
<i>Non rilevate azione a finalità ambientale</i>
<b>ASSE IV ENERGIA SOSTENIBILE E QUALITA' DELLA VITA</b>
<b>Dotazione € 193.168.950,00</b> <b>di cui Fondo UE € 96.584.475,00</b>
<b>Descrizione</b>
L'Asse IV è afferente all'OT 4 che dispone di una quota di risorse pari al 20,98% (di cui il 20% è afferente all'Asse IV "Energia sostenibile e qualità della vita" ed l'0,98% è afferente all'Asse VI "Sviluppo Urbano Sostenibile"). Nell'assumere un tale OT la Regione intende far fronte ai fabbisogni rilevati per <b>abbattere le emissioni di carbonio</b> , attraverso l'ampliamento della produzione energetica da <b>fonti rinnovabili</b> , nonché il <b>risparmio energetico</b> negli edifici ad uso pubblico, residenziale e non residenziale e nel sistema imprenditoriale.
I consumi energetici del Piemonte sono in lieve riduzione, mentre più consistenti appaiono i risultati dal punto di vista dell'efficienza della generazione energetica e della riduzione di gas clima alteranti dell'industria. Tuttavia, il livello dei target da conseguire sia a livello nazionale che europeo risultano molto stringenti e richiedono azioni specifiche per il loro conseguimento.
<b>Priorità di investimento IV.4 c -</b> Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa.
<b>Obiettivo specifico IV.4c.1 (RA 4.1 dell'AdP):</b> Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili
<b>Risultati attesi:</b> diffuso efficientamento energetico delle strutture e degli edifici pubblici (da conseguire anche con l'integrazione di fonti rinnovabili), che induca una significativa riduzione dei consumi di energia e dei costi di produzione del servizio pubblico, tanto nei contesti urbani quanto nei territori più interni e marginali. I risultati attesi del POR FESR saranno misurati con riferimento alla riduzione dei Consumi di energia elettrica della PA per unità di lavoro da un valore di 4 GW/h al 2011 ad un target di 3 GW/h al 2023: la regione rileva al 2011 un valore superiore alla media italiana e risulta tra le più energivore nel contesto nazionale.
<b>Azione IV.4c.1.1 – Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici (Azione 4.1.1 dell'AdP) – azione con finalità ambientale</b>
Al fine di conseguire la "Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche" la Regione intende valorizzare il ruolo di traino che il settore pubblico può assumere nel promuovere azioni di

efficientamento energetico. In tale ottica, **saranno finanziati programmi volti alla riduzione dei consumi energetici** in singoli edifici di proprietà o uso pubblico ovvero porzioni di aree territoriali i cui immobili risultino nella disponibilità pubblica. Gli interventi si dovranno concludere con la **certificazione energetica** degli edifici. Al fine di massimizzare i benefici in termini di risparmio energetico complessivo, saranno prioritariamente selezionati quegli interventi in grado di dimostrare, sulla base di diagnosi energetiche, le tipologie di edifici a maggiore consumo e con maggiore potenziale di risparmio energetico in rapporto all'investimento necessario. In tale ambito potranno essere realizzati interventi a carattere "dimostrativo" che assumono una forte rilevanza in termini di efficacia delle iniziative soprattutto sotto il profilo formativo e dal punto di vista della riproducibilità degli stessi in contesti analoghi.

Tali progetti, dal carattere esemplare, saranno mirati a **ridurre l'impatto ambientale dell'edificio oggetto di intervento attraverso un utilizzo intelligente dell'energia**, conseguito mediante l'installazione di speciali apparecchiature in grado di permetterne una semplice gestione ed il controllo in remoto di una serie di dispositivi elettronici previsti per il monitoraggio e l'ottimizzazione dei consumi dell'edificio, al fine di incrementarne l'efficienza e la **sostenibilità energetica e ambientale**.

La registrazione dei dati contenuti nelle diagnosi energetiche, costituiranno appositi catasti energetici al fine della predisposizione di un sistema di monitoraggio ex ante ed ex post che consentiranno la valutazione di impatto del programma. L'azione del POR FESR è mirata alla riduzione di consumi di energia primaria e all'efficientamento energetico degli edifici e strutture pubbliche, mediante l'attivazione di specifici interventi:

- i) ristrutturazione delle componenti edili per ottimizzare l'isolamento termico;
- ii) installazione di sistemi intelligenti di monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings);
- iii) applicazioni ICT per il monitoraggio del rendimento energetico e delle emissioni inquinanti, per i sistemi di telecontrollo, regolazione e gestione e per la tempestiva segnalazione di dispersioni o problematiche di altra natura.

In tale contesto sarà possibile prevedere anche l'adozione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (*smart buildings*), al fine di conseguire l'efficientamento energetico del patrimonio immobiliare pubblico che produca un significativo risparmio energetico. Saranno privilegiate forme di finanziamento rimborsabili e, nei casi di ritorno degli investimenti con tempi di medio-lungo termine, si potranno associare finanziamenti a fondo perduto.

**Destinatari** (comparti d'intervento): settore sanitario ospedaliero, dall'edilizia scolastica, dagli edifici del patrimonio delle Amministrazioni pubbliche.

**Beneficiari:** i) gli enti pubblici o i titolari di beni pubblici o che ne hanno la disponibilità; ii) i concessionari di servizi pubblici energetici (*ESCO Energy Service Company* o Società di Servizi Energetici), per i quali il Piano economico di gestione energetica dovrà essere rimodulato in modo da escludere qualsiasi forma di aiuto nei confronti del concessionario stesso.

**Territorio:** intero territorio regionale, con interventi specifici per i territori più marginali in attuazione degli ITI "Aree Interne".

#### **Criteri di valutazione degli interventi/progetti**

In linea orientativa, la selezione delle operazioni avverrà, altresì, valorizzando i seguenti criteri "tematici" (di merito):

- capacità delle operazioni di promuovere la rispondenza degli edifici agli **standard di eco-efficienza** ed alle prescrizioni legislative in materia di **rendimento energetico, risanamento e tutela della qualità dell'aria;**

una maggiorazione dell'agevolazione sarà prevista per il caso in cui gli investimenti comportino, oltre ad un miglioramento dell'efficienza energetica, anche lo **smaltimento dell'amianto**, qualora questo sia presente nelle strutture interessate dagli interventi di efficientamento energetico.

**Collegamenti con altri PON/POR:** *non rilevati*

**Interazioni con i Programmi Horizon e Life:** *non rilevate*

**Azione IV.4c.1.2 – Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza (Azione 4.1.2 dell'AdP) – azione con finalità ambientale**

In sinergia con la precedente azione di efficientamento energetico delle strutture pubbliche, il POR FESR 2014-2020 intende conseguire una riduzione dei consumi di energia primaria e finale finanziando **programmi volti alla installazione su edifici e loro pertinenze di sistemi tecnici alimentati da fonti energetiche rinnovabili, destinati alla produzione ad alta efficienza di energia termica ed elettrica da utilizzarsi per l'autoconsumo**. Il sostegno alla produzione di energia da fonti rinnovabili, sarà orientato esclusivamente all'autoconsumo, prevedendo una dimensione degli impianti commisurata ai fabbisogni energetici, al fine di evitare fenomeni di sovra incentivazione o sovrapposizione con le politiche ordinarie. I sistemi produttivi installati possono essere alimentati da fonti rinnovabili (pannelli solari, fotovoltaico) o da impianti di cogenerazione e trigenerazione per conseguire un più alto rendimento energetico. Nell'ambito della presente azione, gli edifici oggetto di intervento, di proprietà pubblica o di uso pubblico, avranno destinazione non residenziale. L'installazione degli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili deve essere necessariamente preceduta da una diagnosi energetica e accompagnata da misure di razionalizzazione delle prestazioni dell'involucro dell'edificio su cui si interviene con particolare riferimento al conseguimento dei livelli di efficienza previsti dalla normativa nazionale per la riqualificazione energetica e, se del caso, per la ristrutturazione. In sinergia con le misure di riqualificazione/ristrutturazione, si prevede in tale azione anche l'installazione di sistemi di regolazione adattivi e ad alta efficienza integrati con le reti ICT ai fini del controllo e monitoraggio remoto. Qualora si rendesse necessario il ricorso a tecnologie che prevedano l'uso di biomasse, in fase di attuazione del programma si valuterà l'opportunità di monitorare l'eventuale impatto attraverso la quantificazione di indicatori relativi alla qualità dell'aria (ad esempio PM e NO<sub>2</sub>).

**Destinatari** (comperti d'intervento): utenti del settore sanitario-ospedaliero, dall'edilizia scolastica, dagli edifici del patrimonio delle Amministrazioni pubbliche e dal settore dell'illuminazione pubblica. Saranno privilegiate forme di finanziamento rimborsabili e, nei casi di ritorno degli investimenti con tempi di medio-lungo termine, si potranno associare finanziamenti a fondo perduto.

**Beneficiari:** i) gli enti pubblici ed i titolari di beni pubblici o che ne hanno la disponibilità; ii) i concessionari di servizi pubblici energetici (ESCO Energy Service Company o Società di Servizi Energetici), per i quali il Piano economico di gestione energetica dovrà essere rimodulato in modo da escludere qualsiasi forma di aiuto nei confronti del concessionario stesso.

**Territorio:** intero territorio regionale, con interventi specifici per i territori più periferici in attuazione degli ITI "Aree Interne".

**Criteri di valutazione degli interventi/progetti**

*Si rimanda all'azione IV.4c.1.1 sopra indicata*

**Priorità di Investimento IV.4.b - Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese**

**Obiettivo specifico IV.4b.2 (RA 4.2 dell'AdP):** Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili

**Risultati attesi:** riduzione dei consumi energetici in ambito produttivo, mediante l'incremento dell'efficienza energetica e la riduzione degli sprechi.

Nel conseguire tale risultato, il POR agisce in coerenza con gli obiettivi posti dalla SEN e dal PAE 2014, nell'ottica di promuovere un sistema produttivo sostenibile ed efficiente nell'uso delle risorse energetiche, competitivo e concorrenziale sul mercato nazionale ed europeo. Il sostegno del POR sarà promosso, altresì, in coerenza con il Piano Strategico per le Tecnologie Energetiche (SET) della CE, al fine di conseguire risultati concreti per lo sviluppo e la diffusione di tecnologie a basso tenore di carbonio in campo di efficientamento energetico delle imprese.

I risultati attesi del POR FESR saranno conseguiti, in coerenza con gli indicatori suggeriti dall'AdP, con riferimento alla riduzione: dei "Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria" da un valore di

43,6 GWh al 2012 ad un target di 38 GWh al 2023; dei “Consumi di energia elettrica delle imprese private del terziario (esclusa la PA)” da una baseline pari a 10,2 GWh al 2011 ad un valore del 9,0 GWh al 2023.
<b>Azione IV.4b.2.1 - Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza (Azione 4.2.1 dell'AdP) – azione con finalità ambientale</b>
<p>L'azione promuove la <b>riduzione dei consumi e delle correlate emissioni inquinanti e climalteranti degli impianti produttivi delle imprese mediante la razionalizzazione dei cicli produttivi, l'utilizzo efficiente dell'energia e la integrazione in situ della produzione di energia da fonti rinnovabili</b>. Nel promuovere il riorientamento del settore imprenditoriale verso l'uso sostenibile delle risorse energetiche, l'azione del POR FESR sostiene, inoltre, la realizzazione di prototipi e/o processi innovativi volti al <b>risparmio energetico</b>, in particolare nell'ambito delle strutture imprenditoriali ad alto impiego di energia, nonché la nascita di nuove industrie specializzate nella realizzazione di prodotti per la <b>green &amp; clean economy</b>. La Regione intende, altresì, promuovere lo sviluppo di nuove tecnologie connesse al settore delle <b>fonti energetiche rinnovabili (con particolare attenzione allo stoccaggio di energia) e alla bassa emissione di carbonio, nonché favorire, attraverso regimi di sostegno mirato alle imprese, la nascita di nuove industrie innovative, specializzate nella realizzazione di prodotti per la green &amp; clean economy</b>.</p> <p>Alla luce di tali finalità, l'azione intende sostenere, in primis, le seguenti tipologie di interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• per le sole PMI, la realizzazione di diagnosi energetiche e studi di fattibilità se combinate con l'effettiva realizzazione degli interventi (ex art. 8 comma 9 D.lgs. 102/214) di efficientamento energetico delle strutture o dei processi produttivi;</li> <li>• la sostituzione puntuale di sistemi e componenti a bassa efficienza con altri a maggiore efficienza;</li> <li>• la ristrutturazione di cicli produttivi diretta a ridurre l'incidenza energetica sul prodotto finale;</li> <li>• l'installazione di nuove linee di produzione ad alta efficienza;</li> <li>• l'aumento di efficienza dei sistemi di produzione di energia e la loro integrazione con sistemi alimentati da fonti rinnovabili;</li> <li>• l'aumento di prestazioni degli involucri e degli impianti destinati a garantire il comfort dei lavoratori;</li> <li>• la realizzazione di reti distrettuali di produzione e distribuzione di energia sia termica che elettrica;</li> <li>• la acquisizione della certificazione di qualità ambientale ed energetica.</li> </ul> <p>Nell'ambito di tale azione, il POR finanzia, altresì, azioni finalizzate a potenziare le filiere legate alla <b>green &amp; clean economy</b>, con particolare riferimento alle nuove tecnologie energetiche (es: sistemi avanzati per l'efficienza/risparmio energetica, etc.), per favorire lo sviluppo tecnologico e l'innovazione delle imprese piemontesi; ciò al fine di trovare un proprio spazio nei mercati dell'innovazione sostenibile evitando di subirla e di rappresentare, più semplicemente, un mercato per gli altri competitori.</p> <p>Per facilitare il conseguimento dell'obiettivo specifico, <b>la Regione adotterà un sistema di priorità, condizionalità e premialità (ad es. nel sostegno alle start up innovative e spin off della ricerca in domini tecnologici afferenti alla green &amp; clean economy)</b>.</p> <p>Gli interventi oggetto d'incentivazione da parte della presente azione potranno essere realizzati e gestiti nell'ambito dell'applicazione di contratti di rendimento energetico stipulati con ESCO in possesso di specifica certificazione UNI 11352.</p> <p><b>Destinatari:</b> gli utenti che fruiranno degli impianti realizzati e dei vantaggi derivanti e che potranno usufruire dei vantaggi economici sui costi energetici.</p> <p><b>Beneficiari:</b> imprese singole o associate, ESCO.</p> <p><b>Territorio:</b> intero territorio regionale.</p>
<b>Collegamenti con il PON Impresa e Competitività:</b> azione 4.2.1
<b>Interazioni con i Programmi Horizon e Life:</b> non rilevate
<b>Criteri di valutazione degli interventi/progetti</b>
<p>La selezione delle operazioni avverrà, altresì, valorizzando i seguenti criteri “tematici”:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• capacità delle operazioni di promuovere il <b>potenziamento delle filiere legate alla green economy</b>, con</li> </ul>



particolare riferimento alle nuove tecnologie energetiche;

- coerenza con la Strategia regionale per la specializzazione intelligente ed alla relativa traiettoria di sviluppo "Clean-tech".

#### ASSE V TUTELA DELL'AMBIENTE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE CULTURALI E AMBIENTALI

**Dotazione € 29.804.566,00**

**di cui Fondo UE € 14.902.283,00**

##### Descrizione

L'asse V "tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali" è afferente all'obiettivo OT6, che dispone di una dotazione finanziaria pari al 6,12% delle risorse del PO (di cui il 3,09% è afferente all'Asse V "Tutela dell'ambiente e valorizzazione risorse culturali e ambientali" il 3,03% è afferente all'Asse VI "Sviluppo Urbano Sostenibile"). In un'ottica generale di sostenibilità della strategia di sviluppo, crescita sostenibile significa rendere produttivi, in termini antitetici allo sfruttamento intensivo, gli asset ambientali e culturali maggiormente rilevanti nel territorio piemontese. **La Regione intende mettere in atto progetti di valorizzazione culturale ed ambientale di alcuni siti ritenuti strategici in termini di attrattività turistica.**

**Priorità d'investimento V.6.c** - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale.

**Obiettivo specifico V.6c.6. (RA 6.6 dell'AdP):** Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale

**Risultati:** il mantenimento ed il ripristino degli habitat naturali e degli habitat delle specie nelle aree protette è funzionale, nell'ambito del POR FESR, al conseguimento della corretta fruizione, nonché al mantenimento e/o ripristino dei servizi eco-sistemici. Il POR mira, infatti, a promuovere la valorizzazione del patrimonio naturale/ambientale al fine di elevare la qualità della vita e l'attrattività del proprio territorio. Il POR FESR agirà, in tal senso, in sintonia con gli obiettivi della Strategia Nazionale per la Biodiversità (ottobre 2010).

L'obiettivo specifico risulta complementare con il successivo obiettivo rivolto al patrimonio culturale. Il loro conseguimento, infatti, si inserisce nell'ambito della strategia del POR per il rilancio del settore turistico e delle connesse attività culturali e ricettive, che possono concorrere all'ampliamento della base produttiva ed al rilancio competitivo dell'economia piemontese.

I risultati attesi del POR FESR saranno monitorati, in coerenza con l'AdP, prevedendo un incremento del 15% sul livello attuale del "Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali".

**Azione V.6c.6.1 - Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo. (Azione 6.6.1 dell'AdP) – azione a finalità ambientale**

Il POR FESR 2014-2020 mira a promuovere la valorizzazione dei siti regionali, caratterizzati dalla presenza di beni naturali/ambientali potenzialmente attivabili come "attrattori" di risorse esogene ed endogene strategiche per il potenziamento competitivo del sistema regionale.

Allo scopo di incrementare l'attrattività del territorio regionale, saranno promosse azioni di **tutela e valorizzazione del patrimonio naturale**, nonché interventi di miglioramento dei servizi e della fruizione degli stessi, facendo ricorso a programmi integrati territoriali a "regia regionale" incentrati sulla: tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio naturale - che insiste sul territorio regionale e, in particolare, nelle aree interne - a fini turistici.

Gli interventi di recupero e riqualificazione ambientale saranno preceduti dalle necessarie analisi di ricognizione territoriale e di mappatura delle **emergenze ambientali**, al fine di testarne lo stato di conservazione e progettare efficaci interventi di tutela,

Alla luce di una forte concentrazione territoriale e tematica, l'Amministrazione Regionale provvederà alla selezione dei siti ritenuti strategici in relazione alla presenza di valenze ambientali tali da poter qualificare e promuovere un significativo sviluppo e incremento dei flussi turistici ed avere riflessi positivi di crescita anche nelle aree contermini.

**Beneficiari:** la Regione Piemonte, gli Enti Locali/pubblici – quali, ad esempio, gli Enti Gestori delle aree protette - le fondazioni o soggetti selezionati in base a procedure a bando incaricati della realizzazione degli



<p>interventi di valorizzazione dei siti e del relativo patrimonio naturale.</p> <p><b>Destinatari</b> saranno gli operatori economici che si insedieranno nei siti valorizzati e che potranno usufruire di incentivi di localizzazione, nonché delle infrastrutturazioni e di servizi realizzati ed in ultima analisi gli stessi visitatori che potranno godere di un ambiente e di condizioni fruibili migliori.</p> <p><b>Territorio:</b> intero territorio regionale, con interventi specifici sulle aree più marginali in attuazione della Strategia regionale "Aree Interne".</p>
<p><b>Criteri di valutazione degli interventi/progetti</b></p> <p>La Regione intende assumere come principi prioritari nella selezione dei siti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>il completamento e l'ottimizzazione di iniziative di tutela e valorizzazione che abbiano già dimostrato il raggiungimento di risultati rilevanti in merito all'attrattività turistica e al rilancio economico del territorio regionale;</i></li> <li>- <i>l'incentivazione di pregressi meccanismi di cooperazione tra enti pubblici e privati, al fine di favorire il rafforzamento delle relazioni funzionali fra sistemi territoriali ed istituzioni locali di qualità.</i></li> </ul> <p>Il processo di selezione delle aree potrà essere supportato dalla costituzione di appositi Tavoli di concertazione per quei siti che presentano le caratteristiche di eleggibilità. La prima fase, che si conclude con la selezione dei siti, sarà seguita da un secondo step da attuare attraverso procedura a bando (sulla base delle proposte dei progetti presentati dai soggetti gestori) per la selezione dei progetti di valorizzazione da finanziare.</p> <p>Saranno, inoltre, considerati i seguenti criteri di valutazione tecnica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>l'introduzione di modelli e tecniche di innovazione tecnologica nell'offerta e nella erogazione di servizi culturali, ambientali e turistici;</i></li> <li>- <i>l'adeguatezza delle modalità e delle procedure di concertazione e partenariato per coinvolgere enti istituzionali (spesso titolari dei beni culturali e ambientali) ed operatori privati responsabili di azioni di rilancio economico;</i></li> <li>- <i>l'incentivazione di progetti e interventi che prevedano la partecipazione finanziaria di operatori privati;</i></li> <li>- <i>la maggiore partecipazione delle donne e/o di categorie svantaggiate a progetti integrati di valorizzazione.</i></li> </ul> <p><b>La Regione, altresì, nella fase implementativa dell'Asse V, attribuirà particolare attenzione agli aspetti relativi alla tutela delle aree naturali e della biodiversità</b> - che possano, eventualmente, interessare i siti "Rete Natura 2000" - adottando criteri di ammissibilità e di merito delle iniziative (turistiche e non) legati alla:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>i) capacità di coniugare la conservazione degli spazi naturali ed il ripristino degli habitat, nei casi in cui questi siano degradati;</li> <li>ii) promozione della qualità naturalistica e alla bellezza dei luoghi quale fattore attrattivo per lo sviluppo turistico.</li> </ol> <p>Qualora gli interventi oggetto di finanziamento interessino direttamente il territorio delle aree protette, essi saranno realizzati nel rispetto alle norme generali di tutela e salvaguardia stabilite agli artt. 7 e 8 della citata l.r. 19/2009 e che dovrà essere inoltre verificata la compatibilità con gli strumenti di gestione delle aree protette (Piani d'Area, Piani naturalistici)".</p>
<p><b>Collegamenti con altri PON/POR:</b> <i>non rilevati</i></p>
<p><b>Interazioni con i Programmi Horizon e Life:</b> <i>non rilevate</i></p>
<p><b>ASSE VI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE</b></p>
<p><b>Dotazione in € 48.292.236,00</b> <b>di cui Fondo UE € 24.146.118,00</b></p>
<p><b>Descrizione</b></p> <p>La Regione intende promuovere azioni integrate per lo Sviluppo Urbano Sostenibile dei 7 Capoluoghi di Provincia al fine di renderli, secondo il paradigma <i>smart cities</i>, luoghi maggiormente innovativi, efficienti e competitivi.</p>

Il sostegno UE sarà indirizzato:

1. al miglioramento, nell'ambito dell'OT2, dell'offerta di servizi digitali della PA ;
2. all'attivazione, nell'ambito dell'OT4, di interventi di **risparmio energetico** su edifici pubblici non residenziali, per favorire l'**abbattimento dei costi di gestione e delle emissioni climalteranti**;
3. alla valorizzazione, nell'ambito dell'OT6, dei poli culturali che possano rappresentare un volano della promozione turistica del territorio.

Per la programmazione e la *governance* dell'Asse, sono state assunte le indicazioni dell'AdP; ciò con riferimento ai seguenti aspetti: - l'individuazione dei 7 Capoluogo di Provincia - Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbania, Vercelli (Torino è escluso, in quanto fruisce del supporto del PON Metro) quali "zone bersaglio", facendo ricorso a criteri basati sulle funzioni urbane afferenti ai servizi offerti a cittadini e imprese e sulla dimensione demografica. I 7 Capoluogo sono caratterizzati da carenze nella qualità/quantità dei servizi di *e-government* ed *e-health*, **criticità energetiche**, perdita di competitività delle destinazioni turistiche, che rappresentano le più urgenti sfide cui indirizzare opportune politiche di contrasto.

La Regione intende adottare un approccio "integrato" e "place based" ed, in tal senso, aderisce alla Agenda Urbana nazionale attivando i seguenti *drivers*: i) promozione di servizi di *e-gov* ed inclusione digitale (OT 2); ii) riduzione del consumo di energia degli edifici pubblici non residenziali (OT 4); iii) valorizzazione del patrimonio culturale (OT 6); - l'indicazione delle modalità per l'implementazione dell'approccio di sviluppo integrato. Con l'individuazione dei 7 Capoluogo quali "aree target", viene attribuito al Comune il ruolo di Autorità Urbana (AU) cui affidare le funzioni ad essa delegate - ai sensi dell'art. 7.3, del Reg. UE 1301/2013 - che riguardano la selezione delle operazioni all'interno dei drivers delineati dal POR. Le AU (art. 7.4 del Reg. 1301/2013) selezionano - sulla base dei Principi guida di cui al par. 2.A.6.2. - le operazioni da proporre alla AdG (Regione) e - dopo la condivisione da parte dell'AdG, che svolge ruolo di verifica di ammissibilità consentito dall'art. 7.5 del citato Reg. - attuano le operazioni quali stazioni appaltanti.

**Priorità di investimento VI.4c** - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa

**Obiettivo specifico VI.4c.1.** (RA 4.1 dell'AdP): Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili

**Risultati attesi:** riduzione dei consumi energetici a favore del patrimonio immobiliare non residenziale del comparto pubblico. I risultati attesi del POR FESR saranno misurati con riferimento ad un indicatore ad hoc per lo sviluppo urbano "Consumi di energia elettrica della PA per unità di lavoro dei 7 Comuni Capoluogo di Provincia". Il POR intende contribuire nella riduzione del suddetto indicatore di una quota pari al 10% rispetto al valore di base.

**Azione VI.4c.1.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici (Azione 4.1.1 dell'AdP) – azione a finalità ambientale**

La Regione intende valorizzare il ruolo di traino che il settore pubblico dei 7 Comuni Capoluogo di Provincia può assumere nel promuovere azioni di **efficientamento energetico** in un'ottica di "città intelligenti a basse emissioni" (*smart cities*). Saranno finanziati progetti volti alla **riduzione dei consumi energetici in singoli edifici di proprietà o uso pubblico ovvero porzioni di aree territoriali i cui immobili risultino nella disponibilità pubblica.**

L'azione si sostanzierà dei seguenti interventi:

- audit energetico volto a far emergere le criticità; - ristrutturazione delle componenti edili per ottimizzare l'isolamento termico;
- diffusione di nuove tecnologie eco efficienti; - applicazioni ICT per il monitoraggio del rendimento energetico e delle emissioni inquinanti, per i sistemi di telecontrollo, regolazione e gestione;
- Certificazione Energetica.

**Destinatari:** utenti del settore sanitario-ospedaliero, dall'edilizia scolastica, dagli edifici del patrimonio delle

<p>Amministrazioni pubbliche dei 7 Comuni Capoluogo di Provincia (Asti, Alessandria, Cuneo, Biella, Novara, Verbania, Vercelli).</p> <p><b>Beneficiari:</b> enti pubblici: i) proprietari pubblici o titolari di beni pubblici o che ne hanno la disponibilità; ii) i concessionari di servizi pubblici energetici (ESCO Energy Service Company o Società di Servizi Energetici), per costoro il Piano economico di gestione energetica dovrà essere rimodulato in modo da escludere qualsiasi forma di aiuto nei confronti del concessionario stesso.</p> <p><b>Territorio:</b> 7 Comuni Capoluogo di Provincia</p>
<p><b>Criteri di valutazione degli interventi/progetti</b></p> <p>La selezione delle operazioni avverrà, altresì, valorizzando i seguenti criteri “tematici” afferenti alla questione energetica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• capacità delle operazioni di promuovere la rispondenza degli edifici agli standard di eco-efficienza ed alle prescrizioni legislative in materia di rendimento energetico, risanamento e tutela della qualità dell’aria;</li> <li>• una maggiorazione dell’agevolazione sarà prevista per il caso in cui gli investimenti comportino, oltre ad un miglioramento dell’efficienza energetica, anche lo smaltimento dell’amianto, qualora questo sia presente nelle strutture interessate dagli interventi di efficientamento energetico.</li> </ul>
<p><b>Collegamenti con altri PON/POR:</b> <i>non rilevati</i></p>
<p><b>Interazioni con i Programmi Horizon e Life:</b> <i>non rilevate</i></p>
<p><b>Priorità d’investimento VI.6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale</b></p>
<p><b>Obiettivo specifico VI.6c.7 (RA 6.7 dell’AdP):</b> Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione</p> <p><b>Risultati:</b> promozione di strategie di valorizzazione e di marketing che investano sul patrimonio storico – culturale. Nello specifico, la valorizzazione del patrimonio culturale delle 7 Città Capoluogo di Provincia si basa sulla declinazione degli attrattori culturali quali vettori di competitività, in grado di innescare processi di sviluppo virtuosi.</p> <p>I risultati attesi saranno misurati con un indicatore ad hoc per lo sviluppo urbano non contenuto nell’AdP. Il POR FESR mira, infatti, nel contribuire ad incrementare l’“Indice di domanda culturale musei e beni culturali dei 7 Comuni Capoluogo di Provincia” da un valore di 8 mila visitatori per sito al 2013 ad un valore di 10 mila visitatori per sito al 2023.</p>
<p><b>Azione VI.6c.7.1 - Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo (Azione 6.7.1 dell’AdP) – azione a finalità non esclusivamente ambientale</b></p>
<p>Nell’ambito del POR FESR 2014-2020 della Regione Piemonte, si intendono promuovere Progetti integrati per la messa in rete e la valorizzazione del patrimonio storico-culturale dei 7 Capoluogo di Provincia. L’azione viene promossa al fine di dare adeguato <b>sostegno allo sviluppo sostenibile</b> delle aree urbane connotate da valenze culturali di pregio, tali da qualificare e promuovere un significativo rilancio turistico - competitivo, nonché con l’intento di completare ed ottimizzare iniziative strategiche e progettuali avviate nei precedenti cicli di programmazione o con piani e programmi di settore ordinari già esistenti.</p> <p><b>Destinatari:</b> gli operatori economici che si insedieranno nei siti valorizzati e che potranno usufruire di incentivi di localizzazione, nonché delle infrastrutturazioni e di servizi realizzati ed in ultima analisi gli stessi visitatori che potranno godere di un ambiente urbano e di condizioni fruibili potenziate</p> <p><b>Beneficiari:</b> le Autorità Urbane dei 7 Comuni Capoluogo di Provincia, compresi le fondazioni e le associazioni senza scopo di lucro, che usufruiranno dei finanziamenti per realizzare la valorizzazione dei siti urbani selezionati e del relativo patrimonio storico/culturale.</p> <p><b>Territorio:</b> 7 Comuni Capoluogo di Provincia (Asti, Alessandria, Cuneo, Biella, Novara, Verbania, Vercelli).</p>
<p><b>Criteri di valutazione degli interventi/progetti</b></p> <p>La promozione di Progetti integrati di valorizzazione culturale valorizzerà quali principi prioritari nella selezione dei siti:</p>

- il completamento e l'ottimizzazione di iniziative di tutela e valorizzazione che abbiano già dimostrato il raggiungimento di risultati rilevanti in merito all'attrattività turistica e al rilancio economico del territorio regionale;
- l'incentivazione di pregressi meccanismi di cooperazione tra enti pubblici e privati, al fine di favorire il rafforzamento delle relazioni funzionali fra sistemi territoriali ed istituzioni locali di qualità.

La Regione in co-progettazione con le Autorità Urbane dei 7 Comuni Capoluogo di Provincia assumerà, altresì, quali criteri di valutazione tecnica:

- l'introduzione di modelli e tecniche di innovazione tecnologica nell'offerta e nella erogazione di servizi culturali turistici;
- l'adeguatezza delle modalità e delle procedure di concertazione e partenariato per coinvolgere enti istituzionali (spesso titolari dei beni culturali) ed operatori privati responsabili di azioni di rilancio economico;
- l'incentivazione di progetti e interventi che prevedano la partecipazione finanziaria di operatori privati;
- la maggiore partecipazione delle donne e/o di categorie svantaggiate a progetti integrati di valorizzazione.

**Collegamenti con altri PON/POR:** *non rilevati*

**Interazioni con i Programmi Horizon e Life:** *non rilevate*

ASSE del PO	Obiettivo tematico (OT)	Dotazione finanziaria (UE) <sup>2</sup>	Priorità di investimento	Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento	Azione	Indicatori di risultato comuni e specifici per programma per i quali è stato stabilito un obiettivo	Valore base (avvio PO)	Valore target (fine PO)
Asse I - Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Innovazione	OT 1 Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione)	€ 355.191.778,00	1b) Promuovere gli investimenti in R&I, sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l' <b>ecoinnovazione</b> , le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazioni avanzate e la prima produzione soprattutto di tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali		Nell'ambito di questo Asse non sono previste azioni a finalità esclusivamente ambientale. La priorità di investimento 1.b evidenzia però che la Regione intende valorizzare il potenziale di crescita del settore della ricerca, dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione ponendoli a servizio delle esigenze e potenzialità del settore imprenditoriale e delle <b>sfide ambientali</b> , introducendo innovazioni nel sistema produttivo che portino ad un <b>uso più razionale dell'energia e delle risorse</b> e ad incentivare la produzione di soluzioni tecniche e di servizi necessari ad accompagnare le imprese in tale direzione.			
Asse II – Agenda digitale	OT 2 Migliorare l'accesso alle TIC nonché l'impiego	€ 88.292.236,00			Non sono previste azioni a finalità ambientale			

<sup>2</sup> Dotazione finanziaria complessiva

	e la qualità delle medesime)							
<b>Asse III – Competitività dei sistemi produttivi</b>	<b>OT 3</b> Promuovere la competitività delle PMI, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura	<b>€ 212.461.184</b>	<b>3c)</b> Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi;		<b>In questo Asse non sono previste attività a finalità ambientale, nella priorità di investimento 3c si evidenzia però che la Regione mira a promuovere investimenti del settore produttivo delle PMI in ambiti come <i>clean e resource efficiency</i>, nonché nei criteri di valutazione degli interventi è stato inserito come requisito il contributo al conseguimento di obiettivi di sostenibilità ambientale.</b>			
<b>Asse IV – Energia sostenibile e qualità della vita</b>	<b>OT 4</b> Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori)	<b>€ 193.168.950,00</b>	<b>4b)</b> Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese	<b>IV.4c.1.</b> Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	<b>IV.4c.1.1 –</b> Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di	<b>IV.4c.1.11</b> Consumi di energia elettrica della PA per unità di lavoro	4	3



					<p>mix tecnologici (Azione 4.1.1 dell'AdP)</p> <p><b>IV.4c.1.2</b> – Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza (Azione 4.1.2 dell'AdP)</p>			
			<p><b>4c)</b> Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa;</p>	<p><b>IV.4b.2</b> Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili</p>	<p><b>V.4b.2.1</b> - Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza (Azione 4.2.1 dell'AdP)</p>	<p><b>IV.4b.2.11</b> Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria( <b>IV.4b.2.11</b> Consumi di energia elettrica delle imprese private del terziario (esclusa PA)</p>	<p>43,6</p> <p>10,2</p>	<p>38,0</p> <p>9,0</p>
<p><b>Asse V – Tutela dell'ambiente e valorizzazione risorse culturali e ambientali</b></p>	<p><b>OT 6</b> Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse)</p>	<p><b>€ 29.804.566,00</b></p>	<p><b>6.c</b> - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale</p>	<p><b>V.6c.6.</b> Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale</p>	<p><b>V.6c.6.1</b> - Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo. (Azione 6.6.1</p>	<p><b>V.6c.6.11</b> Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali</p>	<p>il valore base non è fornito dall'AdP</p>	<p>incremento del 15% sul livello attuale</p>

					dell'AdP)			
<b>Asse VI – Sviluppo Urbano Sostenibile</b>			<p><b>4c)</b> Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa;</p> <p><b>6c)</b> Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale</p>	<p><b>VI.4c.1.</b> Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili</p> <p><b>VI.6c.7</b> Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione</p>	<p><b>VI.4c.1.1</b> - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici (Azione 4.1.1 dell'AdP)</p> <p><b>VI.6c.7.1</b> - Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo (Azione 6.7.1 dell'AdP)</p>	<p><b>VI.4c.1.11</b> Consumi di energia elettrica della PA per unità di lavoro dei 7 Comuni Capoluogo di Provincia</p> <p><b>VI.6c.7.11</b> Indice di domanda culturale musei e beni culturali dei 7 Comuni Capoluogo di Provincia</p>	0	incremento del 10% rispetto al valore attuale
	<b>OT 2/4/6</b>	<b>€ 48.292.236,00</b>					8,0	10,0